

Rassegna del 08/07/2015

COMITATO PARALIMPICO	Gazzetta dello Sport	32 Patto Cip-Pegaso Università gratis per 100 sportivi	<i>v.p.</i>	1
COMITATO PARALIMPICO	Tuttosport	20 Accademia dello sport «Più scuola e lavoro»	...	2
COMITATO PARALIMPICO	Tempo	29 Nasce la prima «Accademia dello sport paralimpico»	<i>Fil.Mor.</i>	3
SPORT E DOPING	Gazzetta dello Sport	34 Atletica. Da martedì riapre il processo Schwazer	...	4
SPORT E SALUTE	Leggo	12 Myto, il personal trainer al servizio del benessere	<i>a.cao</i>	5

Paralimpiadi >

Patto Cip-Pegaso Università gratis per 100 sportivi

● Le borse ai migliori in gara e nello studio. Pancalli: «Seguire gli atleti anche quando non lo sono più»

Meglio partire dai numeri: 500 borse di studio per 100 «assegnisti». Cioè: da ieri, grazie al protocollo firmato da Cip e l'Università Telematica Pegaso, 100 atleti paralimpici potranno frequentare e laurearsi, gratuitamente. Ieri, l'accordo è stato celebrato a Roma. Annalisa Minetti ne ha approfittato per annunciare l'addio all'atletica e la scelta del ciclismo per Rio 2016: «Voglio portare la bici in cima al podio», ha detto. Raggiante il leader paralimpico Luca Pancalli: «Questo è molto più di un accordo. Dobbiamo occuparci degli atleti anche quando non lo sono più».

COSA FARO' DOPO Per il presidente dell'Università, Danilo Iervolino, è «la realizzazione di un sogno». Il rettore Alessandro Bianchi, ex Ministro ed ex saltatore in alto, spiega che ci sarà un percorso formativo «studiato su misura» per gli atleti paralimpici. Viene trasmesso un videomessaggio di Alex Zanardi: «Un importantissimo passo avanti, la domanda "cosa farò dopo?" comincia ad avere una risposta». Ma siamo sicuri che i 100 posti basteranno? «Saranno scelti gli studenti più meritevoli», assicura il segretario del Cip Marco Giunio De Sanctis. Conteranno i risultati sportivi e scolastici. Previsto anche un abbattimento del 50% dei costi per chi non rientrerà fra i 100.

E ORA LA LEGGE Per il Comitato Paralimpico è un'estate decisiva. Prima dell'estate, potrebbe andare in aula alla Camera la legge Madia che prevede il riconoscimento del Cip come ente pubblico e decreta l'autonomia di fatto dal Coni. Un'altra laurea in palio.

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARALIMPICO

Accademia dello sport «Più scuola e lavoro»

L'obiettivo è dare ai diversamente abili più chance di accesso allo studio. Pancalli: «Così sport più inclusivo»

Nasce la prima Accademia dello Sport Paralimpico rivolta agli studenti e sportivi che aderiscono alle diverse federazioni paralimpiche. Scopo primario dell'Accademia è quello di garantire e facilitare l'accesso diretto al mondo della formazione e del lavoro, con particolare riguardo a chi si trova in qualsivoglia condizione di disabilità. Al termine della presentazione è stato firmato il protocollo d'intesa tra il presidente del Cip, Luca Pancalli, e il presidente dell'Università Telematica Pegaso, Danilo Iervolino. Sono previste 100 borse di studio quinquennali per altrettanti atleti che saranno decisi dal Cip su un criterio meritocratico di curriculum scolastico e sportivo. Per gli altri ci sarà invece una riduzione del 50% rispetto a quanto versato dagli altri studenti in corso. Orgoglioso il presidente Pancalli della nuova iniziativa: «L'Accademia dello Sport Paralimpico è la concretizzazione di quell'idea

di sport che noi tentiamo di portare avanti ossia un mondo dello sport che si occupa della dimensione agonistica ma non dimentica pure la sua importanza come vincolo di inclusione e partecipazione».

Passo importante

Alex Zanardi è intervenuto con un videomesaggio: «Con l'Accademia dello Sport Paralimpico si realizza un passo importantissimo che sostengo in pieno. Pancalli ha voluto preoccuparsi del futuro dei ragazzi - aggiunge Zanardi - ora la domanda cosa farò da grande ha finalmente una risposta. Faccio un grosso in bocca al lupo a questo progetto». «L'Accademia dello Sport Paralimpico è un'iniziativa importantissima - afferma la campionessa paralimpica di scherma Bebe Vio: «Fare sport è importante però ad un certo punto perché bisogna sempre farsi una vita al di fuori». Per ora la schermitrice resta comunque concentrata su Rio: «Ho iniziato a prepararmi quando mancavano 500 giorni - racconta - prima devo qualificarmi ma non vedo ora che arrivi».



Accordo tra Cpi e Università telematica Pegaso

Nasce la prima «Accademia dello sport paralimpico»

■ Dalla collaborazione tra il Comitato Italiano Paralimpico e l'Università Telematica Pegaso nasce la prima «Accademia dello sport paralimpico», un istituto rivolto a studenti e sportivi per garantire e facilitare l'accesso al mondo della formazione e del lavoro. «Non è un accordo formale - dichiara il presidente Cpi Luca Pancalli - ma rappresenta la sintesi dell'idea dello sport e di politica sportiva che mi porto appresso da quando ero un giovane atleta». L'obiettivo è dare l'opportunità ai ragazzi diversamente abili di mischiare lo studio e lo sport, senza dover rinunciare all'uno o all'altro. L'Università Pegaso offre percorsi didattici e formativi telematici per andare incontro a chi non ha la possibilità di frequentare le aule universitarie tradizionali. Si presenta come un'offerta di formazione a cui si può accedere facilmente e che persegue costantemente un'ambizione: preparare le persone ad accedere alla vita, sfidandola come fosse una gara olimpica. O paralimpica. Nello sport conta la passione, ma avere una qualifica, una formazione professionale, potrà regalare ai ragazzi quella serenità per coltivare al meglio questa passione e trasformarla nei risultati che si vogliono raggiungere. **Fil. Mor.**



Comitato Il presidente
Luca Pancalli



ATLETICA

DA MARTEDÌ RIAPRE IL PROCESSO SCHWAZER

Si riapre martedì prossimo a Bolzano il processo penale sul doping di Alex Schwazer. Il marciatore è uscito dall'inchiesta con il patteggiamento di 8 mesi, ma sarà sentito proprio nella prima udienza come testimone. Nel processo sono imputati i due medici Fidal in carica nel 2012, Pierluigi Fiorella e Giuseppe Fischetto, e la funzionaria Fidal di allora, Rita Bottiglieri. In questi giorni Schwazer si allena in Alto Adige.

● BARCELLONA, C'È LA DIBABA

Oggi la stella del meeting di Barcellona è l'etiopio Genzebe Dibaba, nei 1500. Negli 800 Souleiman, Balla, Kiplagat Melly, Haroun (nella seconda serie) e le cubane Almanza e Diago. Laalou nei 1500, Cheseba e Haji nei 5000.

● **CANADESI** (si.g.) Conclusi a Edmonton i campionati canadesi. **Uomini.** 200 (+2.1): A.Brown 20"11. Alto: Drouin 2.34; Mason 228. Asta: Barber 5.60. Peso: Nedow 20.53. **Donne.** 200 (+2.6): Hyacinthe 22"56.

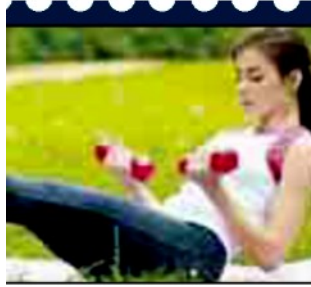
● PISTA EUROPA (si.g.) A

Bruxelles. 31"13"29 nei 10.000 di Vivian Cheruiyot (Ken). **Uomini.** 110 hs (+1.7): Contreras (Spa) 13"37. **A Parigi.** Uomini. 200 (-0.4): John 20"39. **A Uman** (Ucr). Uomini. Martello: Vynohradov 79.25. **A Praga.** Uomini. Asta: Kudlicka 5.75. Donne. Asta: Ptacnikova 4.72; Strutz (Ger) 4.60.



Myto, il personal trainer al servizio del benessere

Certificato dal Coni e gratuito fino al 30 settembre



Può un ibrido tra applicazione e social network guidarci nel ritrovare la forma fisica ottimale? Se l'impulso propende al no, conoscendo Myto l'opinione cambia perché la soluzione è valida e certificata. Il sistema che integra allenamento, alimentazione e cura del proprio corpo è l'unica piattaforma di benessere digitale riconosciuto dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni, poiché - come chiarisce il direttore Antonio Spadaro - «si tratta di un programma personalizzato e verificato costantemente con parametri scientifici, mirato alle specifiche esigenze delle persone per aiutarle a mantenere uno stile di vita in linea con la prevenzione».

La completezza di approccio e azione è il segno distintivo di Myto, ideato da Aubay e utilizzato finora in ambito aziendale da oltre seimila dipendenti di grandi società. Come funziona? Fatta l'iscrizione (gratuita fino al 30 settembre, poi con un abbonamento mensile di cinque euro) con dati personali, parametri vitali e le abitudini sportive ed alimentari, si ottiene un profilo, aggiornabile, e si parte con i diari quotidiani e la ricezione di schede di allenamento su misura collegati al grado di attività e sedentarietà. Ci si può allenare in casa, all'aperto e gli esercizi vanno dal generale allo specifico di determinate aeree (myto.pro).

(A.Cap.)

riproduzione riservata ®

